

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 14 Settembre 2016

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the person responsible for the document's preparation.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

**Sommario**

N.1 - Ordine del giorno di solidarietà ai Comuni terremotati. ....	3
N.2 - Comunicazione prelevamenti dal fondo di riserva. ....	8
N.3 - Ricapitalizzazione della società GAL Ponte Lama S.c.a.r.l. per la partecipazione ai bandi per piani di sviluppo locale, ciclo e programmazione 2014/2020. ....	10
N.4 - Convenzione con il Comune di Trani per la gestione associata del servizio finanziario. ....	21



**Punto n.1**

**N.1 - Ordine del giorno di solidarietà ai Comuni terremotati.**

*[Il Segretario procede all'appello. Assenti senza giustificazione: Innocenti, Todisco, Sannicandro, Rossi, Storelli, Spina Antonia, Pedone, Cosmai.]*

**Presidente Napoletano**

Diciassette presenti, il Consiglio è valido. Signor Sindaco e colleghi consiglieri. Alle ore 3.36 del 24 di agosto ultimo scorso, una terribile scossa ha lacerato il cuore d'Italia abbattendosi sulla zona del centro Italia e anche scosso le nostre coscienze. 295 le vittime di questo ennesimo sisma che colpisce l'Italia. L'Italia che in Europa, forse solo al pari della Grecia, è il paese a più alto rischio sismico. Il popolo italiano ha mostrato anche in questa circostanza una grande solidarietà, è stata una gara in questo senso. E devo dire che anche dall'estero c'è stata non solo una risonanza sulla stampa, ma ci sono stati anche atti molto concreti di solidarietà, specialmente in quegli Stati dove ci sono delle forti rappresentanze di nostri connazionali. Certo le riflessioni si sprecano su eventi così nefasti, ma la verità è che ognuno di noi, insieme a tutto il nostro popolo, comincia ad essere stanco che ogni 4, 5 anni si debbano pagare puntualmente dei prezzi così alti. Il nostro è un Paese che vive spesso di amnesie. Un Paese che dimentica in fretta, un Paese che di fatto rinuncia alla messa in sicurezza del nostro territorio. A questo purtroppo, dobbiamo aggiungere – e la Magistratura se ne sta già occupando – come le risorse che vengono destinate nelle situazioni post-sisma, non sempre vengono bene utilizzate perché bisognerà pur capire perché queste risorse non sono servite in gran parte a ristrutturare nel senso del potenziamento anti-sismico degli edifici. Molte sono le riflessioni che sono state fatte a proposito anche perché abbiamo nel mondo, paesi che hanno parimenti rischi sismici come il Giappone per esempio, ma sismi di magnitudo 6 in quelle realtà non provocano ormai da tempo i danni che invece puntualmente si verificano da noi. Io voglio sperare che almeno queste tragedie non continuino ad essere dimenticate e ci facciano seriamente riflettere sulla necessità che alla solidarietà, all'emergenza subentri una programmazione che cerchi di limitare il più possibile questi problemi e questi tributi di vite umane. Certo, il nostro Paese non è il Giappone, noi siamo così particolari perché abbiamo virtù della nostra storia secolare. Migliaia di Comuni che vivono abbarbicati sulle colline con abitazioni ed edifici risalenti spesso a molti secoli addietro, ma è inconcepibile quando crollano edifici pubblici costruiti di recente. Quando perfino scuole o alberghi vengono addirittura ricompresi nei piani della protezione civile come edifici rifugio in casi di calamità: sono stati i primi che sono crollati. È ancora fresco il ricordo de L'Aquila, quando la gente rideva, quando la gente stava ancora sotto le macerie pensando agli appalti milionari su cui avrebbero lucrato. Mi auguro che queste tragedie, che continueranno, superata l'emergenza, ci insegnino qualcosa e un progetto più generale, trovino ascolto presso il Governo della Nazione. Che ha nominato Vasco Errani come Commissario per la ricostruzione, persona che gode della mia personale stima, fiducia e apprezzamento, perché, come ho avuto modo di sostenere, è stato uno dei migliori amministratori del nostro Paese. Quindi una scelta sicuramente opportuna nel caso che scuole come quelle di Amatrice proprio oggi siano state aperte per consentire anche a quei bambini sfortunati di frequentare le scuole. Ci vorrà tempo, ci vorranno anni. Avviare una costruzione non è una cosa semplice, però mi auguro davvero che quelle popolazioni non vengano lasciate da sole. Credo che anche noi ce ne occuperemo nei successivi punti all'ordine del giorno. Credo che anche questo Consiglio Comunale qualche piccolo contributo sarà in grado di darlo. Che dire, non è la natura matrigna come direbbe il Leopardi, la colpa non è di un pianeta vivente. Il pianeta vivente sconfigge la terra fin dalla sua esistenza, ma non costruisce case ed edifici. E sbagliava chi sosteneva, anche alle esequie delle vittime che la colpa di queste calamità naturali deve essere ascritta soprattutto all'operato degli uomini. Quindi devo proporre al Consiglio in maniera significativa, perché è il primo Consiglio che teniamo dopo questa immane tragedia, con un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime di questo terremoto che ha scosso il cuore del nostro Paese. Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

Possiamo entrare nei punti all'ordine del giorno se ritenete. Il punto numero uno riguarda proprio l'argomento di cui ci siamo occupati in apertura di questo Consiglio. Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Grazie Presidente, Signori Consiglieri. Questo è l'ordine del giorno condiviso dall'ANCI e quindi è stato promosso presso tutti i Comuni italiani e naturalmente come Vice Presidente dell'ANCI Puglia ho sentito l'obbligo morale oltre che di appartenenza all'associazione dei Sindaci Pugliesi di portarlo immediatamente all'attenzione del Consiglio Comunale. È un ordine del giorno che sintetizzo con due parole: solidarietà – in termini di attestazione da parte del Consiglio Comunale di Bisceglie – ma anche di concreta contribuzione attraverso la devoluzione del gettone del Consiglio in favore dei terremotati. Quindi è evidente che questa è un'azione di tutti i Comuni pugliesi e auspico che naturalmente il Consiglio Comunale di Bisceglie possa dare questo significativo segnale di solidarietà concreta. Ognuno con la sua piccola goccia può aiutare un percorso che, come diceva il Presidente del Consiglio poco fa, è drammatico e va al di là di ogni cognizione che noi possiamo avere oggi. Perché soltanto quando si vivono certe situazioni, si può comprendere cosa può significare perdere affetti, perdere riferimenti, case e tutto ciò che costituisce la vita di un uomo. E la vita la si può perdere fisicamente, ma qualche volta anche attraverso privazioni così violente e immediate. Naturalmente il contributo che dobbiamo noi è quello di rendere le strutture sempre più sicure. Non a caso il Comune di Bisceglie è stato individuato come modello di “best practice” per quello che riguarda l'attenzione per certi interventi edilizi sulle scuole. Il Governo Renzi ha proprio riconosciuto questo per alcuni interventi fatti in provincia e nel Comune di Bisceglie. E da questo punto di vista, invito il Consiglio Comunale nella giornata di domani, all'inaugurazione di due scuole che sono moderne e sicure. E soprattutto l'invito a tutti quanti di farsi un giro per gli istituti scolastici per quello che non soltanto può farsi per migliorare la qualità di vita, ma soprattutto per andare a verificare gli interventi per rendere più sicura la nostra vita nell'ambito degli edifici pubblici. Anche Palazzo San Domenico sarà presto oggetto di un intervento ottenuto col finanziamento proprio in virtù di quelli che sono i fondi per la protezione civile. Le scuole, gli edifici pubblici, la sede del Comune devono essere sicuri. Diciamo che questo intervento al comune di circa 2 milioni e mezzo di euro durerà un po' di tempo, ma possiamo dire che mentre la mia poltrona è stata sempre traballante, il prossimo Sindaco avrà una sede e una poltrona sicuramente più affidabile e sicura.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliera Rigante.

**Consigliera Rigante**

Grazie. Un intervento brevissimo semplicemente per dichiarare la totale adesione a questo ordine del giorno che è di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. Con l'auspicio che la solidarietà, l'emozione intensa provata nell'immediatezza del terremoto, non vada poi scemando e si traduca invece in azioni concrete a tutela del patrimonio immobiliare nel nostro paese. L'Italia, a causa della natura del nostro territorio, quello che viene definito “rischio sismico” forse andrebbe molto più opportunamente definito “certezza sismica”. Molto spesso ci troviamo a fare i conti con le conseguenze drammatiche di eventi di questo tipo. Eppure gli strumenti ci sono, non sono utilizzati adeguatamente. Diceva prima il Sindaco dei fondi nazionali della Protezione Civile che vengono messi a disposizione dei Comuni per interventi di tutela e di miglioramento sismico degli edifici pubblici, ma in realtà ci sono fondi anche per i privati. La difficoltà nel nostro paese a mettere in sicurezza il patrimonio immobiliare sta nel fatto che spesso ad essere coinvolti sono i privati e le loro risorse economiche. In realtà ci sono fondi che restano inutilizzati per errori di domande che non sono presentate in maniera adeguata o corrispondenti ai progetti, quindi magari oltre al nostro ordine del giorno che è un primo intervento concreto a sostegno delle popolazioni terremotate, potremmo pensare ad una pubblica amministrazione che si rende protagonista di incontri con gli ordini professionali, con i privati, in modo tale da rendere conto più accessibile possibile ai nostri cittadini anche l'accesso a queste misure che esistono e non vengono utilizzate. La nostra è un'adesione piena e totale a questo ordine del giorno. Ribadisco, con la speranza che non si resti soltanto a livello di parole, ma si possa poi concretizzare i buoni auspici. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Volevo chiedere ai Consiglieri se diamo per letto l'ordine del giorno, quindi se tutti ne abbiamo cognizione o se dobbiamo procedere alla lettura. Io penso che si possa dare per letto. Io, sinceramente Sindaco, trovo una lacuna, se mi posso permettere, da parte dell'ANCI perché quale occasione seria di chiedere veramente all'Europa che tutto ciò che viene stanziato per prevenire, ricostruire, rigenerare in conseguenza del terremoto, venga estrapolato dal Patto di Stabilità. Era il minimo che come Comuni si dovesse chiedere. Dò lettura di questo deliberato all'ordine del giorno: "Il Consiglio Comunale approva il presente ordine del giorno che impegna la Giunta Comunale a: chiedere all'ANCI affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 della legge 77 del 24 giugno 2009 di conversione del decreto legge n.39 del 28 aprile del 2009 e affinché siano completate le procedure per le annualità nei tempi più brevi; chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale; Coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni; aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la giornata nazionale della Protezione Civile da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione; Fissare entro i prossimi 60 giorni un'esercitazione per i posti di comando in attuazione della pianificazione comunale di emergenza al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare le eventuali criticità; adottare i principi della resilienza aderendo alla campagna promossa da ANCI nazionale e dalle ANCI regionali sulle città resilienti ed in particolare per la pronta risposta in emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi al fine di garantire ed assicurare la continuità amministrativa in emergenza secondo le indicazioni fornite dal dipartimento nazionale della Protezione civile d'intesa con ANCI nazionale. I presenti si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riunione in favore dei comuni colpiti. Il presente atto sarà trasmesso agli organi competenti al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica". Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Chiaramente da parte mia, da parte del gruppo che rappresento, esprimo già a priori il voto favorevole. Una sola precisazione: condivido appieno l'ordine del giorno così riportato, ma premesso entrare in queste questioni è abbastanza delicato e come si suol dire "le parole se le porta il vento" perché credo che è così forte ciò che è accaduto, il gettone di presenza va bene, ognuno di noi può essere libero di agire e di fare come ritiene, ma quello che vorrei portare nella riflessione generale...non ultimo è stato anche un'alluvione che provoca danni alle città, alle famiglie, alle aziende, sono nelle stesse condizioni della spregiudicatezza con cui questi problemi non vengono posti all'attenzione vera dello Stato. Credo che dovrebbero essere messe come priorità assolute non in un bilancio di uno Stato, ma in un Governo di uno Stato. Come si può vedere quello che è accaduto e ripetere sempre la stessa solfa? Quando in realtà bisognerebbe agire con una prevenzione di cui c'è l'esistenza. Lei oggi ha menzionato il Gargano. Il Gargano è una zona sismica, dove non bisogna essere sismologi o dei geni per far sì che la prevenzione possa...lo l'unico augurio che faccio a chi oggi governa l'Italia è quello non di dimenticare, ma di agire. Di agire. Perché 285 vittime sono pari a una, mille, diecimila e quant'altro. Ma vedere distrutto un territorio, una storia, è una delle cose più brutte che uno Stato oggi inerme su certi fattori, indipendentemente dal finanziamento o dai fondi che vengono disposti, ma come si fa? Aspettiamoci e auguriamoci che, visto il periodo delle piogge che si avvicina, non provochino altri danni su quelle zone o altre zone. E ogni volta si interviene per fare la faccia bella e mettersi la coscienza a posto. Credo che questo ordine del giorno se fosse più umano, toccasse più i cuori di coloro che possono e devono, forse sarebbe diverso. Se l'unione dei comuni si ponesse la mano sulla coscienza e si identificassero rispetto a una città che grazie a Dio è protetta rispetto a tante altre città che non lo sono, forse inizieremo a cambiare modo di agire, di pensare e soprattutto eviteremo...io non voglio dire che questa è una farsa. Ma noi oggi siamo tenuti a far questo per metterci la coscienza a posto? Non credo, perché credo che ognuno in cuor proprio abbia a cuore questo. Sembra che ci sia una cadenza quasi naturale che porta questa Italia a subire situazioni che tra l'altro sono assurde. Perché se si va a vedere, ci sono alcuni stabili cui non sono crollati. Rispetto a una scuola cui doveva esserci un intervento di

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016

### Dibattito Consiliare

manutenzione antisismica che è crollata. Immaginiamoci se fosse accaduto in un momento diverso. Ma come si fa? È come se domani – facciamo gli scongiuri – le scuole che andrà ad inaugurare questo Comune che non è una zona sismica, non fossero state costruite con i provvedimenti per combattere il sisma nel caso in cui ci fosse. Ma qual è il criterio amministrativo, giuridico che impone alla città e ai cittadini di non fare questo? E come si fa ad andare in televisione e piangere, presentarsi ai funerali e stringere...quale coraggio umano si ha per stringere la mano ad una persona che forse tu dovresti cautelare? Questo credo che sia il concetto che dovrebbe essere espresso in quella delibera che dovrebbe far parte dei cuori della gente che amministra lo Stato, sapendo di fatto che a seconda delle Regioni esistono purtroppo situazioni della natura che possono andare ad incidere sul tessuto sociale, economico, familiare. Invito anche la Giunta a fare la stessa cosa. Insieme, oltre che il Consiglio Comunale anche la Giunta.

#### Consigliere Consiglio

Grazie Presidente, Consiglieri, Sindaco. Io vorrei fare, se possibile, qualche piccola modifica a quell'ordine del giorno e spiego il senso delle mie parole. Perché innanzitutto non esiste la sicurezza assoluta quindi non esiste il rischio zero nella questione antisismica. Di solito le tragedie che succedono in Italia sono dovute al patrimonio storico esistente. Questo purtroppo, rispetto ai paesi europei, ha una proprietà molto diffusa e questa molte volte impedisce a chi vorrebbe realizzare delle opere di adeguamento antisismico la realizzazione perché c'è bisogno dell'unanimità di tutta la proprietà. Quindi io proporrei, per essere propositivo, all'ANCI di riferire al Governo due cose: la prima è quella di aumentare le detrazioni in caso di adeguamento antisismico perché sono veramente costose e onerose, soprattutto nel caso in cui il patrimonio esistente quando si deve agire alle fondazioni. Perché molte volte il danno non deriva dalla parte posteriore, ma deriva da una mancanza prestazionale delle fondazioni che sono l'elemento di contatto tra la terra che trema e il manufatto. Quindi aumentare le detrazioni e prevedere delle normative dove quando si deve fare un intervento non deve essere impedito l'intervento alla pervicacia di qualcuno che dice "Non si deve fare niente" come molte volte purtroppo capita. A volte non si riesce a fare l'adeguamento, non si riescono a fare le opere perché c'è uno che dice che non si deve fare. Sarebbe opportuno che il legislatore intervenga per agevolare questa possibilità, sia dal punto di vista di trattamento fiscale migliore e sia dal punto di vista normativo giuridico. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Prego Consigliere. Sindaco Prego.

#### Sindaco Spina

È un bel dibattito interessante. Io sono convinto che, contrariamente a quello che si dice in altri contesti, anche all'interno dell'istituzione comunale, ci siano intelligenze e competenze per elaborare delle proposte più pertinenti, più efficaci di tanti parlamentari del territorio. Perché onestamente quello che stanno chiedendo i consiglieri comunali sono degli interventi legislativi. La gente va dal Sindaco per risolvere un problema che hanno creato a Roma. Il Sistema Italia fallisce per una storica incapacità del Governo nazionale di dare risposte. È una crisi di sistema che non sappiamo che con il referendum si risolverà o meno, ma è una crisi di sistema istituzionale. Io voglio precisare che intanto ha un senso approvare l'ordine del giorno e il senso è esattamente quello di dare forza all'ANCI. Cioè l'ANCI deve poter dire al Governo nazionale "Ho raccolto 8.000 proposte identiche". Se noi facciamo tante proposte diverse, per quanto riguarda il Governo nazionale, già non ascoltano i cittadini, figurati che se ne frega il Governo centrale o il Parlamento di quello che decide l'ordine del giorno del Comune di Bisceglie, con tutto il rispetto per il nostro nobilissimo e importante Comune. Intanto diventa importante se lo facciamo uguale agli altri. L'iniziativa ANCI non è quella di proporre una serie di proposte da mettere poi al vaglio dei tecnici, ma quella di approvare l'ordine del giorno che serve per reperire il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali. Siccome ci sono state proposte un po' svariate, io penso che dovremmo evitare di fare emendamenti dell'ordine del giorno perché altrimenti...io non mi esprimo, perché quello che possiamo fare, mettiamo al servizio le cose pragmatiche e concrete. Ognuno si modula per quello che sa. Potremmo parlare di istituire un fondo per incentivare il recupero degli edifici nei centri storici per mettere in sicurezza gli edifici. Si potrebbero fare tante leggi in Italia utili per quella finalità. Ma oggi noi dobbiamo essenzialmente manifestare la nostra solidarietà concreta. Io penso che noi oggi dobbiamo approvare l'ordine del

giorno così come ci è arrivato. Poi qualche emendamento formale lo si può portare però andarlo a svilire per dire al Presidente dell'ANCI nazionale "Tu non capisci niente, ma siamo più bravi noi a Bisceglie" io sinceramente non me la sento di avvallare perché ognuno ha stilato un'idea di ordine del giorno che dobbiamo condividere per solidarietà. Per cui chiedo che si approvi così l'ordine del giorno, salvo rimandare a un ulteriore approfondimento tecnico su altri tavoli, magari anche comunali, le questioni che opportunamente sono state sollevate. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Io credo che i Consiglieri si siano appassionati anche a questo dibattito. Non penso che da parte loro e anche dalla Presidenza si avesse intenzione di modificare l'ordine del giorno perché giustamente un ordine del giorno isolato non cambierebbe nulla. Quindi è auspicabile che ci sia un'unanimità in questo senso, pur considerando personalmente molto insufficiente questo ordine del giorno. Perché i Comuni e quindi i Sindaci, specialmente quelli delle zone sismiche, dovevano avere la sensibilità e la capacità di fare loro le proposte perché il Governo nazionale potesse approfondire queste tematiche e destinare le risorse. Prego Consigliere.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Io non avevo intenzione di intervenire perché l'intervento l'ha fatto la mia collega Rigante del Partito Democratico. Però visto che si è acceso un po' il dibattito anche su questo punto, come è giusto che sia d'altro canto. Perché è un punto all'ordine del giorno su cui siamo tutti d'accordo. Però è chiaro che l'argomento si presta a populismo, demagogia. Perché è facile essere presi dall'enfasi, è facile puntare il dito. Compito nostro penso sia più umilmente testimoniare la nostra solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma e poi secondo me evitando qualsiasi populismo e demagogia, ringraziare tutti coloro che si sono impegnati spontaneamente o meno come volontari come i componenti della Protezione Civile, renderci noi vicino a loro e ringraziarli per gli impegni che hanno avuto nei primi momenti dopo l'emergenza. Noi non dobbiamo ricordarci della Protezione Civile solo quando ci sono i grandi disastri, noi abbiamo visto e ne siamo stati testimoni da vicino proprio perché negli ultimi mesi abbiamo avuto quel terribile evento del disastro ferroviario sulla tratta Bari-Andria, abbiamo visto l'importanza della Protezione Civile e quindi abbiamo capito ancora una volta di più quanto fondamentale sia l'istituzione della Protezione Civile al di là dei grandi eventi disastrosi. Ma anche in ogni emergenza, il crollo di una casa che è venuta giù a Barletta qualche anno fa, anche lì i volontari della Protezione Civile. In questo ordine del giorno purtroppo manca, e avremmo dovuto rendere testimonianza anche all'impegno, al coraggio, alla bravura di queste persone che lo fanno e danno un contributo immediato nei casi di emergenza. E allora è ovvio che anche il Comune di Bisceglie può fare di più. Potrebbe pensare di devolvere una somma anche simbolica di 5.000 euro direttamente sul conto corrente, potrebbe fare tante cose. Sono proposte che io non faccio qui, non voglio emendare l'ordine del giorno, non è assolutamente mia intenzione aggiungere. Non ha senso. Se il Comune di Bisceglie lo vuole fare, lo fa e sono certo che qualche altra iniziativa la farà. L'unica cosa che volevo aggiungere – e chiudo qui – è: che ci sono anche delle campagne che fa la protezione civile da anni, come quella denominata "io non rischio". Sono campagne a costo quasi zero che la protezione civile porta su ogni territorio e quindi sui singoli comuni, facendo quello che è previsto in questo ordine del giorno. Cioè sensibilizzando la popolazione e cominciando a creare il sentimento della protezione civile che è un sentimento di solidarietà condivisa cominciando a trasferire le buone pratiche delle emergenze a livello più basso. Ma soprattutto a formare ogni singolo cittadino all'intervento. Perché fare un intervento non è la cosa più semplice del mondo, a volte si possono creare dei danni se uno interviene se non lo sa fare. Allora questa campagna insegna, forma e alla fine anche tutti quanti i cittadini che si impegnano a partecipare e soprattutto i più giovani. Io ho fatto la proposta non molto tempo fa di richiesta di adesione a questa campagna "Io non rischio". Ribadisco questa sera ancora una volta la mia richiesta di adesione del Comune di Bisceglie alla campagna "Io non rischio".

**Presidente Napoletano**

Chi approva l'ordine del giorno alzi la mano. Contrari? Astenuti? Diamo l'unanimità su questo.

Punto n.2

**N.2 - Comunicazione prelevamenti dal fondo di riserva.**

**Presidente Napoletano**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

**Segretario Generale**

Oggetto di comunicazione sono due prelievi dal fondo di riserva. Il primo è stato disposto con delibera 207 della Giunta Comunale del 12 agosto del 2016. Nello specifico, sono stati prelevati un importo complessivo di 66.663 euro così destinati: spese tecniche connesse a studi di progettazioni e collaudi 5.000 euro; Canone di licenza dell'uso software anagrafe 6.100 euro; Manifestazioni culturali biscegliesi come acquisto di beni e servizi 14.700; contributi manifestazioni biscegliesi sotto forma di trasferimenti 33.000 euro; cofinanziamento al fondo sostegno abitazione in locazione 7.863 euro per un totale di 66.663. La seconda deliberazione oggetto di comunicazione è la numero 233 del 7 di settembre. In questo caso dal fondo di riserva sono stati prelevati 1.500 euro che sono quelli che servono per la sottoscrizione della quota sociale del GAL Ponte Lama che rappresenta il punto successivo all'ordine del giorno.

**Presidente Napoletano**

Com'è noto, sulle comunicazioni non c'è dibattito. Però se ci sono delle precisazioni da richiedere, questo ovviamente si può fare.

**Consigliera Spina**

Solo dei chiarimenti: intanto vorrei sapere quanto è capiente il fondo di riserva, poi magari anche una specifica delle somme relative alle manifestazioni dell'estate biscegliese. Come mai siamo andati fuori del budget? Per che cosa sono state utilizzate?

**Segretario Generale**

Per quanto riguarda lo stanziamento iniziale del fondo di riserva, non lo richiamo perché i prospetti riportano lo stanziamento già depauperato dei precedenti. Comunque alla data del 12 agosto, che è la data del primo prelievo, l'importo che era stanziato era di 76.472,47 euro. Primo prelievo 66.663, ne rimanevano 9.809. Dei 9.809 sono stati sottratti gli ulteriori 1.500 euro e quindi attualmente residuano 8.309,47 euro alla data odierna. Circa l'utilizzo, io ovviamente dalle deliberazioni di Giunta non lo richiamo perché c'è solo lo stanziamento sul capitolo, non sono indicate poi le specifiche iniziative manifestazioni per le quali vengono poi utilizzati questi fondi. Quindi questo è un elemento che non sono in condizione di poterlo fornire.

**Sindaco Spina**

Il tutto per dire che si spende sempre meno per le estati e che quest'anno è stata forse la somma complessivamente più piccola che abbiamo impiegato negli ultimi 50 anni per l'estate presumo. Perché anche negli anni '60 per qualche festa di balera si spendeva di più. Invece quest'anno siamo stati sotto i 100.000 euro. Invece abbiamo speso 83.000 euro rispetto a quanto spendevamo anche quando era assessore Tonia, spendevamo 400, 500.000 euro all'anno di contributi e siamo arrivati a 83.000 euro. Però abbiamo fatto la migliore estate degli ultimi 10 anni. Ricordiamoci gli unici concerti gratis in Puglia da alcuni autori TV. Poi delle serate all'Anfiteatro, qualcuna simpatica, comica a livello locale, qualcuna più colta, nomi d'eccellenza, io penso che sia stata una delle estati più eterogenee e complete per le quali abbiamo avuto un po' i complimenti di tutti i visitatori. È chiaro che stiamo facendo le nozze coi fichi secchi. Spero che chi verrà dopo di me, potrà fare sempre meglio, spendendo sempre meno perché la tendenza è questa. Se



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

riuscirà in questo, io sarò il primo a complimentarmi. Ho voluto semplicemente dire che nonostante il prelievo dal fondo di riserva, complessivamente spendiamo 80.000 euro per la contribuzione estiva.



Punto n.3

**N.3 - Ricapitalizzazione della società GAL Ponte Lama S.c.a.r.l. per la partecipazione ai bandi per piani di sviluppo locale, ciclo e programmazione 2014/2020.**

Presidente Napoletano

Andiamo al punto tre all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Questo punto, al di là dell'importanza economica che è relativa, della ricapitalizzazione con 1.500 euro è un punto fondamentale per quanto riguarda le strategie di sviluppo dell'economia e dell'occupazione sul nostro territorio. Abbiamo istituzionalmente convenuto con dei comuni come Trani e Molfetta di lanciare un percorso importante per quello che riguarda la ruralità e la pesca. Sono due concetti limitati a una questione di carattere produttivo, ma che riguardano tanti interventi di carattere culturale e progettuale. Stiamo partecipando a un bando per il quale è previsto il contributo per le iniziative di carattere privato di circa 12 milioni di euro e quest'anno si è costituita un'associazione – ringrazio le amministrazioni di Molfetta e Trani per aver condiviso il fatto che tra la parte pubblica designata unanimemente per presiedere e rappresentare questo soggetto nuovo che nasce dalla funzione sostanziale di GAL e GAC che ha individuato nella mia persona il ruolo in qualità di Presidente. Sarà l'occasione probabilmente, visto il Consiglio di Amministrazione che vede all'interno Università, Camera di Commercio di Bari e associazioni di categoria, auspicio che si possa allargare anche a delle soggettività che in questa fase magari hanno anche ricevuto attenzioni per via della fetta con cui si poteva partecipare al bando, ma io penso che la qualità dei soci dell'assemblea e la composizione autorevole del Consiglio di Amministrazione ci porti non soltanto ad avere quel contributo di 12 milioni di euro, ma anche altri contributi importanti che possano riguardare in parte la BAT, in parte la città Metropolitana visto che Molfetta rientra nella città Metropolitana. Quindi è un soggetto davvero importante quello del GAL che si estende a Molfetta ed è un soggetto che prelude a importanti finanziamenti per la pesca, l'agricoltura e di tutte le attività turistiche e culturali comprese alcune pubbliche riconducibili a questi settori. Per cui questa volta Bisceglie ha la centralità, visto che per sei anni la Presidenza è andata a Trani, questa volta Bisceglie potrà quantomeno contare su una operazione di raccordo diretta tra la parte pubblica e la parte privata e anche un ruolo che non deve essere mai di egemonia, ma un ruolo di semplice coordinamento. Per questa ragione darei fiducia alla progettualità di questi tecnici e farei un in bocca al lupo al neo costituito GAL che si tratta sostanzialmente di una nuova costituzione, perché possa raggiungere traguardi sempre più importanti sul territorio e soprattutto che possa portare lavoro, sviluppo alle nostre comunità di Bisceglie ma anche di Trani e Molfetta. Non dimentichiamo tant'è forte il gemellaggio che tra i tanti contributi dati, ha contribuito in piccolo a sostenere delle iniziative di dialogo di Trani. Questo significa che non è che ci chiudiamo in uno sterile campanilismo, facciamo e sosteniamo e lo dobbiamo fare ancora meglio. Oggi il fatto di essere alla Regione col Presidente Emiliano, con l'Assessore Regionale Capone e con il Sindaco di Trani a proporre un'iniziativa che nasce da Trani ma che si estende anche a Palazzo Tupputi a Bisceglie che è molto importante sul piano della promozione, significa che questa città è proiettata a diventare un riferimento importante della Regione Puglia, non è una Cenerentola, ma è una città che oggi comincia a dire la sua. Chiaramente bisogna lavorare, bisogna sforzarsi, ma a furia di battere i pugni in modo legittimo ed opportuno, stiamo ottenendo risultati inaspettati sul piano della vivibilità in campi che prima non erano strettamente di competenza di questo Comune, come i campi culturali. Oggi Bisceglie si proietta in un circuito regionale di gemellaggio culturale, tant'è vero che ho chiamato questa iniziativa come un vero e proprio gemellaggio metaforicamente non il Ponte Lama, ma il ponte della cultura tra Bisceglie e Trani.

Presidente Napoletano

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

Prima di cedere la parola ai consiglieri, la cedo al Segretario Generale che darà informazione al Consiglio di una e-mail pervenuta dalla presenza del GAL.

**Segretario Generale**

Giusto per completezza. Innanzitutto il Collegio dei Revisori dei Conti ha fatto arrivare il proprio parere che leggo: "Esaminata la proposta di deliberazione numero 15 relativa alla ricapitalizzazione della società GAL Ponte Lama, visto l'articolo 194 comma 1, lettera C del d.lgs. 267/2000 e il regolamento comunale di contabilità e il parere di regolarità contabile, esprime parere favorevole alla ricapitalizzazione del GAL Ponte Lama sottoscrivendo nuove quote per euro 1.500. Considerazioni: il Collegio dei Revisori evidenzia che dalla lettura della documentazione ricevuta, intravede ulteriori probabili costi per l'ente di Bisceglie che il Consiglio Comunale dovrà tener conto. Si raccomanda la trasmissione alla Procura della Corte dei Conti della Puglia ai sensi dell'articolo 23 comma 5 legge 289/2002 ed altresì alla stazione regionale di controllo della Corte dei Conti della Puglia dell'autorità garante della concorrenza". L'invio alla sezione regionale di controllo è un adempimento che è previsto dal nuovo testo unico delle partecipate. Noi avevamo già previsto nella nostra proposta perché il Testo Unico era stato approvato nel Consiglio dei Ministri il 10 di agosto e la nostra proposta è già adeguata a quel Testo Unico che è stato pubblicato in Gazzetta l'8 di settembre ed entrerà in vigore il 23. In ogni caso noi abbiamo assunto un atto che è già adeguato al nuovo Testo Unico. Il richiamo alla Procura della Corte dei Conti è perché abbiamo condiviso con i Revisori il fatto di trattare la ricapitalizzazione comunque come se fosse una delle fattispecie di debito fuori bilancio anche se in questo caso c'è stato un azzeramento del capitale e una ricostituzione. L'altra informazione che volevo dare al Consiglio Comunale è che i Revisori avevano in effetti chiesto chiarimenti al GAL in merito agli impegni economici che potevano derivare dalla partecipazione del Comune al GAL. A riguardo noi avevamo evidenziato che nello Statuto avevamo chiesto e ottenuto comunque un tetto all'eventuale contribuzione che il GAL può chiedere ai Comuni aderenti. Questa contribuzione normalmente non può superare 1,5 volte il capitale sottoscritto. Cioè significa che noi non potremmo avere un impegno finanziario annuo superiore a 2.550 euro. Ove mai dovesse essere richiesto l'impegno superiore, oltre ad essere motivato, è comunque prevista la facoltà di recesso. In ogni caso il GAL Ponte Lama ha fatto arrivare una relazione ai Revisori dei Conti nella quale chiarisce un attimino questo tipo di situazione. "Il primo impegno un tantum è quello della sottoscrizione di capitale sociale in ragione della quota di partecipazione concordata al fine di massimizzare il punteggio previsto nel bando che scadrà il prossimo 15 settembre. Il capitale sociale da sottoscrivere è di 25.000 euro, la quota di ciascun Comune è di 1.500 euro. Un secondo impegno annuale, previsto dal nuovo Statuto, è il versamento della quota consortile previsto nell'articolo 26. Nei limiti di quanto stabilito nella quota dell'articolo 9. La quota annua consortile che può essere anche non proporzionale al capitale sociale, deve essere motivata a fronte di spese essenziali e per le quali non sia possibile ricorrere ad altre forme di copertura, e di norma non potrà comportare un impegno economico eccedente il valore della quota di partecipazione del singolo socio, moltiplicato per 1,5. Nel caso in cui l'assemblea deliberi di superare tale limite, spetta al socio dissenziente il diritto di recesso. Ciò significa che la quota annua di ogni Comune non sarà superiore a 2.500 euro. Così come delibererà la stessa assemblea in sede di bilancio di previsione. Per l'anno 2016 è veramente minimo il rischio che i Comuni siano chiamati a un ulteriore esborso finanziario per la partecipazione al GAL oltre l'azzeramento del capitale sociale deliberato e il versamento della quota di 1.500 euro. Alla data del 31 luglio il bilancio intermedio ha evidenziato una perdita di circa 56.000 euro prevalentemente connesso ai costi del personale sostenuto e le spese generali, compreso il costo di funzionamento degli organi societari. Queste perdite saranno coperte dall'azzeramento del capitale sociale. Le prospettive economiche per l'esercizio 2016 sono strettamente connesse all'esito del bando di gara che si saprà solo a fine ottobre. Due sono le possibilità nelle quali si associano le diverse esigenze economiche: nel caso in cui il GAL Ponte Lama entrasse nella graduatoria di beneficiari, saranno rimborsate tutte le spese rendicontabili sostenute dal costo dell'esercizio 2016 e quindi anche l'80% della perdita registrata al 31 luglio circa 45.000 euro. Non sarebbe necessario chiedere alcuni interventi ai soci per coprire le spese degli organi sociali non rendicontabili. Nel malaugurato e improbabile caso cui il GAL Ponte Lama non fosse finanziato, oltre la perdita già conseguita al 31 luglio e già coperta con l'azzeramento del capitale sociale, sarebbe necessario coprire l'ulteriore perdita maturata per il periodo compreso tra il primo agosto e la fine del periodo di maturazione. In questo caso si stima che gli eventuali



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

costi siano sufficientemente coperti dal capitale sociale già versato". Quindi quello che il GAL dice ai nostri Revisori è: guardate che per l'anno 2016 non c'è nessun rischio di esborso che vada al di là dei 1.500 euro di capitale sottoscritto. Al massimo se si viene finanziato si avrebbe addirittura una sopravvenienza. Per gli anni avvenire, l'esposizione massima del bilancio comunale è di 2.250 euro. Un'ultima informazione sempre da parte del GAL, loro mi sottolineavano le necessità di inserire all'interno del deliberato un punto aggiuntivo abbastanza...di questo tipo: "di partecipare attivamente alla nuova strategia di sviluppo locale come proposta dal GAL Ponte Lama per il nuovo ciclo di programmazione del Piano di Sviluppo Regione Puglia 2014/2020 e relativa attuazione". È una frase che loro ritengono che sia presente nel bando regionale e che vogliono che sia esattamente riportata nelle delibere dei tre comuni perché hanno questa fobia di non ottenere il punteggio massimo e quindi ci tengono alla circostanza che non vorrebbero perdere alcuna opportunità. Quindi ci chiedono di inserire questo punto che è ricavabile dal contesto che era stato già predisposto però, se il Consiglio lo ritiene, aderendo a questa ipotesi, noi inseriremo come ulteriore punto del deliberato. "Nel caso in cui il GAL Ponte Lama rientrasse nella graduatoria dei beneficiari, saranno rimborsate come contributo in conto esercizio, tutte le spese rendicontabili sostenute nel corso del 2016 e quindi anche l'80% della perdita registrata al 31 luglio 2016". Quindi se la perdita è 56.000 e l'80% viene rimborsata dalla Regione in realtà ci rimborserebbero circa 46.000 euro. Non sarebbe quindi necessario chiedere alcuni ulteriori interventi dei soci per coprire le spese degli organi societari non rendicontabili. Per il 2016 se noi otteniamo il finanziamento, l'80% delle spese ce le copre la Regione. Siccome in realtà noi le abbiamo già coperte con il vecchio capitale sociale, è come se fosse una sopravvenienza di 45.000 euro circa. E quindi non c'è bisogno di chiedere ai Comuni per il 2016 un contributo di gestione.

**Presidente Napoletano**

Se nel frattempo vi fossero richieste di interventi...prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Io apro e chiudo una parentesi sull'intervento del Sindaco dell'ultimo punto. Nel senso che nell'estate biscegliese non entro nel merito, non voglio parlare del fatto che sicuramente è stata un'estate sotto tono, però continuo ancora a chiedermi perché non fate un avviso prima dell'estate in cui date la possibilità a tutti coloro che vogliono proporre qualche progetto per partecipare, un avviso pubblico dove ci sono i progetti e poi vengono finanziati con i contributi in maniera trasparente. Perché se no altrimenti continuiamo a chiedere "Per che cosa sono stati utilizzati?" poi vediamo certe fatture che riguardano rimborsi spese anziché prestazioni, che sono pagamento di servizi, e ci poniamo pure il dubbio che ci siano problemi di legittimità. Voi fate un avviso prima della stagione estiva, così come prima della stagione natalizia, tutti quelli che vogliono partecipare con i loro progetti partecipano, si vedono quelli che sono finanziabili, si vede quelli che vengono da associazioni serie e credibili, si vede quanto possono essere finanziati e dopodiché si finanzia. Così non stiamo sempre a chiedere come sono stati usati quei soldi. E tra l'altro in un'estate caratterizzata dal problema della balneabilità e dell'alga tossica chiusa in quattro e quattr'otto dal capogruppo della maggioranza con una frase che passerà alla storia, perché tu anziché evidenziare che il problema c'è, ci sono stati tantissimi ricoveri in ospedale, però è un problema che va contenuto, spiegato...Sono situazioni non da allarmismo, sono situazioni che purtroppo ci sono e che vanno spiegate alla cittadinanza. Tutti gufi sono e qui ci stanno i pipistrelli che svolazzano. Così come hai chiuso con l'ennesima battuta, un problema di sicurezza urbana che c'è a Bisceglie, tu hai scritto: "I nostri fantastici forze dell'ordine hanno risolto il delitto" manco fosse Agatha Christie. Quindi un'estate biscegliese che meriterebbe un approfondimento solo su questi due aspetti oltre quello dei contributi. Il fatto che ci siano stati i contributi più bassi negli ultimi 50 anni è uno degli aspetti meno importanti di tutta la situazione. Detto questo, per quanto riguarda il GAL non c'è bisogno di far riferimento al campanilismo o altre situazioni di vantaggio per la nostra città. Il GAL è uno strumento previsto dalla legge regionale che dovrebbe, in maniera coordinata, condivisa, trasparente, utilizzare parte delle risorse derivanti dai fondi europei per destinarli a micro interventi sul territorio e quindi dare maggiore efficacia, maggiore efficienza a quegli interventi che se coordinati a livello regionale, magari non riuscirebbero ad avere un'adeguata attenzione e un adeguato finanziamento. Quindi in linea di principio siamo d'accordo sull'utilizzo dello strumento del GAL e siamo d'accordo che

sia uno strumento importante per il territorio. Su come sia stato utilizzato questo strumento ad oggi e sulle ricadute che ha avuto sul piano occupazionale, economico della nostra città, su quello io sono ancora in attesa di un'analisi approfondita. Perché oltre ai fantastici e famosi b&b che si sono aperti su tutta la città, altro tipo di ricaduta occupazionale e di finanziamenti destinati all'agricoltura, non si ha tanta voce. Siamo in attesa di capire se ci sarà un momento di analisi. Perché se lo strumento deve utilizzare il proprio capitale sociale in questo caso o nel futuro sarà finanziabile con i fondi europei, le spese di gestione di amministrazione del GAL e devono utilizzare i fondi del GAL per le spese di gestione, diventa uno dei carrozzoni all'italiana e basta. Ci deve essere equilibrio sull'utilizzo dei fondi e quelli che vengono erogati e poi sul come vengono erogati e sulla verifica. d'altro canto noi veniamo da un caso recentissimo e attuale di fondi europei di cui è stata richiesta la restituzione al Comune di Bisceglie. Per delle evidenti – dice la Regione – irregolarità amministrative e contabili. Quindi voi oggi venite qui a portare in pompa magna un provvedimento sul GAL, quando questo Comune è stato pure capace di sbagliare l'iter amministrativo per l'ottenimento e l'utilizzo di quei fondi. Questo è quello che a noi non ci piace tanto, non lo strumento del GAL o il campanilismo di quello che può portare a Bisceglie. E ancora una volta è una gestione alquanto superficiale della macchina amministrativa. Poi ci spiegherete perché avete fatto ricorso. Perché fare ricorso vuol dire spendere altri 11.000 euro minimo – per il momento – quando dalle carte che ha inviato la Regione, sembra evidente che ci sono delle manchevolezze nella rendicontazione e nella esecuzione dei lavori. Poi noi stiamo aspettando ancora l'effettività di quei lavori. Noi stiamo aspettando che vengano messi in atto, perché poi li avete pure collaudati. Ma io non ho capito manco che cosa avete collaudato. Perché io quelle bitte lì, le vedo ancora incellofanate. Sono state utilizzate? Le utilizzano i marinai? L'isola ecologica al porto è utilizzata? Io l'altro giorno ho fotografato i bidoni tutti accatastati fuori. Non solo non c'è l'effettività e la ricaduta sul territorio dell'utilizzo di questi fondi in tanti casi, ma non c'è manco l'utilizzo corretto dal punto di vista amministrativo. Questa è la premessa del dibattito. Se poi non volete farlo il dibattito, io parlerò, dirò quello che devo dire e voi prendetene atto e votate a favore. Detto questo, io ho partecipato all'assemblea del GAL un po' per curiosità, un po' per capire il funzionamento di questo strumento di cui obbiettivamente sono sempre stato un po' distante perché l'ho visto sempre non come uno strumento della politica ma come uno strumento in favore degli imprenditori, gestito da rappresentanti di categoria e quindi hanno tutto l'interesse a veder quei soldi fruttare, a vedere un utilizzo efficiente. Sono andato a vedere com'è questa assemblea del GAL. Purtroppo mi sono accorto che ci sono state delle evidenti irregolarità, ma anche solo nella conduzione dell'assemblea. Io non ho capito innanzitutto come è stata fatta la convocazione. Un organismo pubblico e che gestisce fondi pubblici equiparato a tante norme a organismi pubblici, dovrebbe avere delle regole di convocazione trasparenti, pubbliche, con avvisi affissi pubblicamente, dando tempo congruo ai cittadini di partecipare. Io non ho capito come è stata convocata questa assemblea. Poi non ho capito com'è stata formata la lista unica dei componenti del C.d.A. A parte che è stato votato prima il C.d.A. e poi la proposta di rinvio del punto sulla nomina del C.d.A., poi ci si è accorti dell'errore evidente. Ma questo rientra nel folklore. Ma se viene portata una variazione allo Statuto del GAL che prevede un metodo di elezione del C.d.A. diverso da quello precedente, non si sarebbe dovuto per lo meno informare gli associati che il metodo era cambiato e quindi se volevano portare all'attenzione dell'assemblea dei nominativi, avrebbero dovuto utilizzare un metodo diverso da quello precedente? Come si faceva a presentare una lista alternativa a quella presentata perché erano cambiate le norme e non lo sapeva nessuno, tranne quelli che avevano fatto la lista? Queste incongruenze sono delle irregolarità da questo punto di vista. Tra l'altro oltre che ragioni di merito, c'è ragione di opportunità. Nel momento in cui si decide che questo strumento ha bisogno di aprirsi ancora di più rispetto al passato a rappresentanti di categoria, di associazioni, a privati cittadini e ci sono delle domande di ingresso all'interno del capitale sociale, perché non è stata data la possibilità a questi nuovi ingressi di poter dare un contributo in termini di C.d.A., di rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione? Se hanno fatto richiesta, così come sembra, la CGIL che è la più grossa associazione che rappresenta i lavoratori in Italia, perché non è stata data anche a loro la possibilità di esprimere i nominativi del C.d.A.? Non c'era tutta questa fretta, com'era stato detto, di partecipare e portare un progetto, il C.d.A. poteva essere presentato dopo alla Regione Puglia. Dal punto di vista tecnico, la nomina del C.d.A. poteva tranquillamente essere posticipata e non è stato fatto. Ancora una volta l'organismo del GAL si è dimostrato chiuso all'apertura, alla trasparenza più ampia possibile e si è dimostrato un circolo chiuso dove ci stanno padre, figlio, padre col figlio che invece fa il consulente e avete continuato l'andazzo che c'era prima. Oggi io sono veramente in difficoltà perché vorrei votare favorevolmente questo punto perché sono

d'accordo che il Comune di Bisceglie deve avere una quota, deve poter influire sulla programmazione, sul piano d'azione locale, sulle strategie nell'agricoltura con tutte quelle sigle che ci sono; però doveva chiedere e rappresentare veramente il cambiamento e l'innovazione anche all'interno del C.d.A. e doveva assolutamente farsi portatore di una rottura col passato per poter dimostrare al Consiglio Comunale ma anche agli operatori che questa volta le cose si facevano più serie. Oltretutto c'è anche Molfetta, c'è anche il fondo per la pesca che bisognerà gestire e bisognava trovare una condivisione più ampia possibile. E questo ancora una volta non è stato fatto. Mi dispiace che qui non sia stato convocato il Presidente uscente del GAL perché magari veniva lui a spiegare al Consiglio Comunale che cosa ha fatto il GAL negli ultimi anni, cosa ha finanziato, che cosa ha portato sul territorio e quant'altro. Quindi io a questo punto all'ordine del giorno a cui avrei voluto votare favorevolmente senza riserva, mi asterrò. Con la speranza che si possa in corso di rotta cambiare la posizione anche del Comune di Bisceglie e che il Comune si possa fare veramente portatore di messaggi di cambiamento.

**Presidente Napoletano**

Chi chiede di intervenire? Prego.

**Consigliere Casella**

Segretario, dalla lettura della proposta, noi oggi oltre a proporci nell'acquisizione della sottoscrizione delle quote del nuovo capitale sociale, tecnicamente si evince che queste perdite di questo bilancio intermedio vengono coperte dal capitale esistente riportando poi il capitale sociale a 25.000 euro, giusto? Nella relazione che Lei mi ha fatto leggere si evince che nel caso in cui ci fosse la contribuzione pubblica, l'80% di questo momento verrebbe coperto e che quindi le quote sottoscritte verrebbero istituite. Ritorno indietro nel tempo e quando ho ricoperto il ruolo di vice Sindaco per 18 mesi, sul GAL – il Sindaco non mi smentirà perché ne abbiamo parlato lungamente di questa questione – c'era una situazione di lunga mano bonaria nel buon senso della parola. L'azione amministrativa lodevole sul campo sociale ed economico del GAL, tant'è vero che se si analizzano i dati contabili al 31 dicembre 2015 il valore della produzione, i ricavi della società consortile ammontano a oltre 1.000.000 di euro e passa. Significa che il GAL ha operato. Ha operato sia in seno al ricavo, sia in seno ai costi di gestione. Sindaco, dovrebbe porre l'attenzione sui dati che gravitano attorno a questa situazione. Le do un dato: se lei analizza il bilancio intermedio da cui si è prodotta la delibera della copertura delle perdite e la sottoscrizione delle nuove quote sociali, i costi per servizi ammontano a 1.100.000 euro, parliamo di tutto il 2015. Significa questo che se voi andate a prendere tutta l'analisi dei costi per servizi, in quella voce rientra gran parte dell'attività della società, parliamo di consulenze, di consumi, di trasporto, di spese di assicurazione. Insomma un buon 60% gestionale del bilancio della società. 30 giugno 2016 il costo per servizi ammonta a 56.000 euro. A fronte però di un costo del personale, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che per l'annualità 2015 ammonta ad un totale compreso gli oneri sociali pari a 65.000 euro, rispetto invece al costo del personale al 31 maggio 2015 che solo il costo del personale è pari a 33.000 euro. Sinceramente, Presidente oltre che Sindaco, queste cose rispetto ad una analisi generale che guarderebbe ad una prospettiva migliore nell'ambito della gestione del GAL stesso che ci auspichiamo, perché credo che così come stanno i dati, se il GAL non venisse rifinanziato o ricollocato nella gestione, non avrebbe senso tenerlo in piedi. Perché se dobbiamo andare a coprire le perdite seppur nel limite dei 2.250 euro, ma credo che l'azione da un punto di vista generale verrebbe meno. Quindi quello che le sto chiedendo io è questo: attenzione, la variazione dello Statuto sarebbe stata possibile atteso che ci sarebbe stata un'assemblea straordinaria dei soci che avrebbe approvato la stessa. Essendo una partecipata pubblica, attenzione su queste cose, a parte le elezioni del Presidente, credo che Lei Sindaco, dovrebbe entrare nel merito di queste questioni per guardare a 360 gradi così come viene gestito e analizzare attentamente quello che è accaduto. Su questo passaggio, credo che il Consiglio Comunale che da un mandato a Lei, ma noi oggi come consiglio comunale deliberiamo cosa? Secondo me il GAL va guardato a 360 gradi, pur avendo nel contempo gestito la situazione da un punto di vista sociale ed economico. Attenzione su questi dati, perché essendoci una partecipata pubblica è corretta la richiesta da parte dei Revisori dei Conti che non è solo una responsabilità da parte del Comune, ma credo che riguardi un po' l'attenzione generale di tutto l'ambaradan che è attorno la società consortile.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Di Pierro.

**Consigliere Di Pierro**

Presidente, signor Sindaco, Consiglieri. A me dispiace in questo momento vedere che il Consigliere Angarano manchi. Perché io non posso accettare la faciloneria in cui si è trattato questo argomento. Dicendo che la Regione Puglia è una cosa dovuta e noi dobbiamo fare questo. Tanti anni fa, una scommessa di questa amministrazione fu quella di presentarsi come un GAL prima con altri paesi e poi ci inventammo un'alleanza con Trani. In quel momento il territorio di Bisceglie e Trani non rientravano nella legge dei GAL. Però presentammo così una scommessa e ci inventammo una sorta di documentazione dove i due comuni di Bisceglie e Trani decidevano che noi non siamo comuni perché i GAL sono dedicati ai Comuni dell'entroterra, ci inventammo che il nostro Comune, pur essendo un Comune costiero per cui avremmo dovuto fare i GAC dopo, ci siamo inventati il GAL Ponte Lama che dicemmo "Si noi siamo costieri, ma il nostro territorio all'interno fa tutto ciò che fatto gli altri comuni all'interno" ci paragonavamo a Corato, Andria. Caso volle che arrivammo quartultimi e fummo finanziati dalla Regione Puglia. Questa fu un colpo di bacchetta magica, ma io preferisco dichiararlo "un colpo di culo" e lo ripeto qua, che il GAL Ponte Lama fu finanziato con circa 9.000.000 di euro. I GAL servono a completare il percorso di finanziamento di quei territori prettamente agricoli e che quindi con questi soldi vengono finanziati l'altra parte dell'economia che prende i soldi dell'agricoltura e quindi non è...quando mi si dice "I soldi dell'agricoltura che cosa hanno portato all'agricoltura?" ci sono delle misure che hanno portato all'agricoltura dei finanziamenti, vedo e penso ai frantoi oleari che hanno avuto i finanziamenti dal GAL come penso che il Consigliere Angarano sa perfettamente e quindi penso che con quei finanziamenti qualche ricaduta occupazionale ci sia stata, penso, ma non solo nei frantoi oleari, quanto nei bed and breakfast che serviva a completare il ciclo economico di un territorio prettamente agricolo. Sono state finanziate le masserie didattiche. Non posso dimenticare, o Angarano finge di dimenticare, che è stato finanziato il Palazzo Tupputi, è stato finanziato Pacciano, il Castello Svevo con 600.000 euro. Io queste cose non le posso dimenticare del ruolo attivo che ha avuto il GAL Ponte Lama con tutte le sue pecche. Sono convinto pure io che tutto si può migliorare, ma non si può dire delle falsità. Come non capisco quando il Consigliere Angarano mi dice che questo nuovo GAL Ponte Lama non sia aperto. Eppure io che ho fatto parte del Consiglio di Amministrazione e oggi ne sono fuori, però vedo sedere al tavolo la Confcommercio del C.d.A. che prima non c'era, vedo l'Università di Bari che prima non c'era. Quindi non vedo di questa totale chiusura. O vedi un altro film o cerca di rientrare nella realtà delle cose. Ti ricordo ancora che è una S.c.a.r.l. quindi è una società privata dove gli enti pubblici non hanno la maggioranza quindi alla fine noi partecipiamo a questi tavoli ma la maggioranza ce l'hanno gli altri che possono decidere anche il contrario di quello che possiamo pensare noi. Un'altra cosa incredibile: c'è un notaio che ha partecipato all'assemblea e oggi mi si viene a dire che ci sono state delle irregolarità. Io voglio capire il notaio quella sera o stava a dormire o penso che dobbiamo trovare altre soluzioni a questi problemi. Io invece di questa piccola tergiversazione dico: auguri al Sindaco per questo nuovo impegno. Sono convinto e sono d'accordo con il Consigliere Casella che dice che diventare Presidente di una società con appena il 6% significa aver fatto veramente tanto e aver fatto un altro colpo di...magia. Così non scriviamo niente sui social. Quindi io faccio i complimenti al Sindaco e gli auguri di buon lavoro. Certamente saremo tutti attenti sul lavoro del GAL e sulla nuova programmazione. Purtroppo la nuova programmazione non sarà così ricca come quella dell'ultima volta. Ricordo che il GAL Ponte Lama è uno dei pochi GAL che ha usufruito di tutti i fondi della Regione Puglia e quindi con un anno di anticipo abbiamo finito le misure. Io faccio di nuovo gli auguri al Sindaco e sicuramente il voto della maggioranza sarà favorevole e buon lavoro per questa nuova avventura. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Parola al Sindaco.

**Sindaco Spina**

Grazie Presidente. Pensavo che fosse un intervento quasi rutinario, nel senso che è una cosa bella quello che ha fatto il GAL prima e quello che farà dopo. Soprattutto Trani lo ha approvato mezz'ora fa nella forma di oggi con grande soddisfazione senza avere la Presidenza, consapevole del ruolo che esercita sulla propulsione socioeconomica sul territorio. Ma visto l'intervento un po' nel contenuto piuttosto forte che ho ascoltato questa sera, io esordirò dicendo che oggi è arrivato il momento di combattere i conflitti di interessi in questa città. Una cosa chiara, sicuro di avere il consenso forte del Partito Democratico e di altre forze che si ispirano ai principi democratici in questa città. Il conflitto di interesse è qualcosa che crea i problemi seri e che mette in discussione anche le cose di buon senso, più tranquille e più serene di questo mondo. Io partirò dalla reazione e dalla votazione del GAL Ponte Lama. Durante l'assemblea c'è stata un'azione anche dura, uno può avere il diritto di dire qualcosa, ma per parlare devi essere netto. Io posso parlare. Non ho conflitti di interesse, non ho incarichi, non ho finanziamenti privati, pubblici, diretti, litigo con i famigliari per avere incarichi. Mio fratello non ha incarichi professionali dal Comune o da tutti gli enti in cui io intervengo; non ce li hanno indirettamente altri e posso parlare a testa alta. Sentire quel giorno quell'intervento che ha portato poi a una votazione anche antipatica che ha portato lo 0,15% a votare contro, hanno votato tre persone. Tra queste c'è una giornalista di Bisceglie, la signora Ferrara che è intervenuta e ha votato democraticamente contro. Ma è un conflitto di interessi tra il giornalismo e l'azione politica ed economica che si fa in un ente come quello. Uno che vuol fare giornalismo deve essere scevro da conflittualità di interessi. Lo dicono tutte le regole deontologiche. Votare contro quel progetto significa avere una posizione di contrasti di interessi che non è politica, né sociale, né economica. Vota contro Angarano. Perché vota contro Angarano? Io penso che il consigliere Angarano sia consapevole dell'importanza del GAL in questi anni. Però io ne avrei potuto parlare in questo consiglio se aveste trovato che il b&b di mio zio ha ricevuto un contributo di 50.000 euro. O se mio cugino avesse avuto un contributo di 10.000 euro. Oggi avrei dovuto chiedere le dimissioni dalla vita pubblica, altro che le dimissioni della provincia dove ancora stanno capendo perché mi sono dimesso e chi può andare a fare il Presidente. Roba da pazzi. Perché ancora oggi non si riesce a trovare una soluzione perché sta danneggiando le nostre comunità. Chiaro cosa significa creare crisi al buio? Non si riesce a risolvere. Se avessi avuto dei favori, io oggi sarei stato zitto. Quantomeno avrei avuto la dignità di stare zitto. Il Consigliere Angarano sa bene che un frantoio oleario di proprietà del papà a Trani ha ricevuto un contributo di 20.000 euro. Legittimo, Angelantonio. Una cosa legittima a fondo perduto. È servita a dare più occupazione, più sviluppo. Io non la critico, ma metto in discussione la serenità del tuo operato. Voi immaginate se mio padre avrebbe avuto un contributo di 20.000 euro cosa avrebbero detto. Avrebbero detto "Spina dimettiti dalle cariche pubbliche", "conflitto di interesse". Cose che non ci sono, legittime. Ma mettono in discussione la serenità di giudizio. Perché uno può pensare: che cosa vuoi oggi di più? E qual è la questione? Vuoi ottenere qualche altro finanziamento? Oppure stai mettendo in discussione la bontà di quel finanziamento che è servito a rilanciare una signora impresa del territorio? Allora noi ci avviamo a una campagna elettorale. Attenzione, che il veleno che ci butta, ci ritorna indietro. E io sono quello che non sarà candidato, ma io dovrò valutare l'onestà intellettuale di quelli che sono stati i miei interlocutori istituzionali di questi anni. Questi sono dati oggettivi. Ci lamentiamo di 20.000 euro pubblici quando vengono spesi per fare il contributo alle associazioni della festa patronale e poi non ci lamentiamo se i 20.000 vengono dati a un'impresa privata a fondo perduto. Capitale pubblico. Bontà, dignità, silenzio. Esprimo solidarietà all'ufficio tecnico di Bisceglie. Ho sentito parlare di gestione superficiale, approssimativa. Io esprimo solidarietà verso il Dirigente, l'Architetto Giacomo Losapio e verso i funzionari Porcelli e Di Pierro che risultano offesi dai verbali di questa sera. Sono quei settori nevralgici che hanno consentito di portare a Bisceglie e di gestire senza perdere un euro, non di 100.000 euro oggi in discussione, ma degli altri 250.000.000 di euro arrivati nelle casse comunali in 10 anni a Bisceglie. Che non ha nessun comune italiano, forse neanche Roma. Allora io esprimo la mia solidarietà convinta perché i 100.000 euro – l'ha detto il Consigliere Angarano, sapeva di mentire – sono stati spesi e ha detto "C'è stato il collaudo ma non l'utilizzo". Allora siccome non siamo ignoranti, a meno che qualcuno non deve ritornare a scuola, il collaudo significa che è stato fatto e portato a Bari. Per quale ragione è stato revocato il finanziamento oggetto di contenzioso? Perché un Dirigente della Regione ha detto "Il dipendente del Comune di Bisceglie me lo ha trasferito, comunicato in ritardo e io mi scoccio a fare in fretta la pratica". Questo atto non si fa nemmeno al privato. Il Dirigente che ha fatto quell'atto non ha la condivisione oggi dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Noi difenderemo il nostro Dirigente. Perché quando si parla di gestione, la gestione non è del Sindaco, non mi sento toccato io, io ho portato i soldi a Bisceglie e devo difendere il mio Dirigente che ha fatto l'opera nei termini, l'ha collaudata e ha trasmesso con un mese di ritardo

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

la documentazione a Bari. Cosa gravissima, brutta. Quei soldi non andranno a beneficio di altro Comune, torneranno indietro in Europa. Se era un errore serio, i soldi andavano a un altro in graduatoria che avrebbe fatto ricorso e sarebbe intervenuto nel procedimento. Il dispetto che quei soldi dovranno tornare indietro. Non staremo a dire perché e per come, qualche cosa di eccessiva burocrazia c'è stata in questa cosa. Ma invece di difendere i nostri Dirigenti difendiamo il burocrate che restituisce all'Europa 100.000 euro del Sud della nostra terra. Bravo quel Dirigente che è stato zelante nel dire "Me l'hai mandato un giorno dopo". È consentito a far giudicare non ad Angarano, a Spina, a Di Pierro ma alle persone terze? Quando viene richiesta l'archiviazione di un processo penale a Spina, non lo dice nessuno. Ma se c'è un avviso di garanzia, lo sa tutto il mondo. Lo dico alla stampa locale, perché quella nazionale non la possiamo controllare. Così come ci affanniamo per andare a vedere le cose che si aprono, possiamo dire quando le cose vengono chiuse o no? Anche questo è un aspetto che dovremo affrontare come conflittualità di interessi perché voglio capire come vengono gestite certe situazioni. L'altra questione che ho sentito: conventicola, padre-figlio, queste parole che ho sentito sono antipatiche, ci fanno apparire come una società...non lo so, qualche volta io rimango esterrefatto dai toni, spero che siano frutto di passione politica e non di cattiveria personale perché veramente io rasento a capire. Alga tossica: il Sindaco è l'autorità sanitaria della città, lo sanno tutti, non gestisce gli ospedali ma è la massima autorità sanitaria. Per intenderci, se uno si influenza per l'alga tossica, la responsabilità è del Sindaco. Però il Sindaco e le persone a lui vicine, vanno regolarmente a mare l'estate. Non fanno ordinanze, quindi io sono uno sconsiderato. Vado a mare e rischio di prendere l'alga tossica e vado, faccio il bagno. Ma sono sconsiderato. Faccio andare i miei figli: madonna santa, bruttissimo. Non li avviso: "Papà non andare, che c'è l'alga tossica". I miei figli vanno. Non faccio l'ordinanza, quindi omissione di atti di ufficio se avesse ragione la scienza dell'alga tossica. Quindi mi espongo ad una condanna penale, tutto questo per non riconoscere che c'è l'alga tossica. Perché favorisco il sole, l'aria, il turismo della città. Quindi io che sono un noto imprenditore turista di questa città, capitalista, io beneficio della menzogna sull'alga tossica. Questa è la ricostruzione di qualcuno. Potrei fare una ricostruzione diversa? L'alga tossica è apparsa a Bisceglie solo nei luoghi vicini al depuratore in questi anni e ci sta sempre. Però basta prendere i nostri giornali con qualche eccezione, ma noi abbiamo un dato: negli ultimi 10 anni ogni primo agosto c'è l'alga tossica a Bisceglie. Sfidatemi a portare i giornali di Bisceglie del primo agosto degli ultimi 10 anni. Troverete il primo agosto: "L'alga tossica a Bisceglie". Non c'è a luglio, non c'è il 12 settembre, ma c'è il primo agosto. Ma l'ARPA a me da i dati per i quali io non emetto l'ordinanza. Quindi cominciamo a dire che quello che è un dato della foce di una fognatura che esce in una zona dove è più inquinato, l'alga tossica tende ad attecchire più facilmente, in quella circostanza, in quella zona c'è un divieto di balneazione e lì la situazione è cautelata. La gente lì non si deve fare il bagno vicino allo sbocco fognario. Stiamo potenziando il depuratore, nessuno se n'è accorto, sono altri 5 milioni che quel superficiale e incompetente Dirigente ha fatto arrivare a Bisceglie per il depuratore. Alga tossica non crea pericolo fino a quando il Sindaco non è tenuto dalla ASL o dall'ARPA ad adottare un'ordinanza che vieti la balneazione. Cosa significa creare quell'allarmismo? Che è un reato, il procurato allarme è un reato sanzionato. Cosa significa? Significa dire che io sono corretto, lo dico a tutti, ma significa scoraggiare la presenza turistica. Quanti cittadini hanno telefonato ai loro famigliari a luglio e agosto e hanno chiesto "Scusa, Francesco di Bisceglie, devo venire a Bisceglie. Com'è il mare?", "Non venire che sta l'alga tossica". Quanto avremo perso noi per questa voce? Se sto dicendo un falso, denunciatemi, sono un pubblico ufficiale che sto dando dati falsi. Se sto dicendo il vero, chiedete scusa agli operatori turistici di questa città perché menzionare oggi quando possiamo ancora fare qualche bagno l'alga tossica senza avere i dati, portatemi i dati e fatemi vedere dove sta l'alga tossica a Bisceglie. Sono i dati ufficiali. Anche i dati di un'analista privato. Io continuerò a fare il bagno e non ho preso l'alga tossica. Ho fatto il bagno tranquillo e devo dire che chi è andato a mare è stato pure meglio. Ho visto pure questo dato. Domani inauguriamo tre scuole nuove. Qualunque persona che verrà, dirà "Ho visto la pianta che sta nell'angolo: è secca, non mi piace". La stavano le discariche e adesso ci sono due scuole bellissime di questa città. E la terza ci sarà dopodomani nel centro storico intitolate a Don Pino Puglisi su richiesta della Commissione Pastorale Diocesana di Bisceglie perché certi simboli li dobbiamo portare avanti sempre perché ci crediamo; a Santa Rita perché c'era un'associazione che lo aveva chiesto nel 2011 e a Dino Abbascià che per i ragazzi del centro storico è un simbolo che dimostra che partendo da zero si può diventare qualcuno lavorando onestamente. Queste sono le tre scuole che noi andiamo ad inaugurare. Poi ce ne sono altre in corso di progettazione, qualcuna in corso di realizzazione. Sapete bene che è fallita l'impresa della 167 che gestiva i lavori per gara pubblica che stiamo riavviando per quel percorso che non è facile quando fallisce un'impresa.

Come il gabbiotto...tutti sanno dire "Perché non togliete il gabbiotto a Corso Umberto?". Sta l'ordinanza mia da mesi e non rispondono. Provate a togliere un'ordinanza a una società fallita. È fallita la società che gestiva il distributore di benzina. Provate voi a toccare quel gabbiotto. Bisogna farlo attraverso procedure che sono particolari e un po' lunghe. Ci arriveremo a toglierlo, ma se lo togliavamo subito non è che andava qualche altro a rispondere per abuso d'ufficio, andava quel superficiale, approssimativo e pasticcone del Dirigente e andava il Sindaco, quell'altro pasticcone e superficiale che fa tutte queste opere pubbliche con quanta fretta. Ci sono amministrazioni che per 10, 20 anni non hanno fatto nulla in questa città. Sono metodi amministrativi che vigono anche oggi in altri contesti. Il nulla, il silenzio, non si muove foglia. Solo indebitamento, solo arricchimento privato. Ma quale occupazione? Ma quali investimenti pubblici? Questo Spina si muove assai, fa troppe cose. Che quando ti muovi assai crei occupazione, emancipazione, i ragazzi non sono più sudditi ma sono liberi. Se fai troppo movimento cresce il turismo e questo non bisogna farlo. Questa è la cultura che si contrappone alla nostra oggi. Perché uno che fa il Sindaco 11 anni qualcosa deve averla imparata. Una volta vinci per fortuna, la seconda vinci perché sei doppiamente fortunato e la terza va bene, e la quarta vuol dire che qualche cosa l'hai capita, qualche risultato lo ottieni. Può darsi che un po' di saggezza valga a far pensare che un consiglio lo posso dare a chi si propone a diventare Sindaco dopo di me. Potrà essere utile un mio consiglio, un incoraggiamento, un sostegno. O no? Io avrei fatto così come l'ho fatto nei confronti del mio predecessore quando diventai Sindaco. Umiltà, rispetto e ascoltare qualche volta nonostante la contrapposizione forte. L'intelligenza è quella, è dare continuità al di là dell'apparenza. Invece continuiamo qui con attacchi, l'estate brutta, Battiti Live è stato un episodio, i due cantanti che sono venuti non sono buoni. Questo è quello che sento. E io poi dico: ma questi ci fanno o ci sono? Perché io non direi mai a una cosa ineccepibile che è brutta. Direi che poteva andare meglio. Difronte a una scuola nuova direi: grazie che hai fatto la scuola antisismica per i nostri figli; grazie che hai trovato 10 milioni per mettere tutte le scuole ad uso...il Governo Renzi della nostra parte politica che dice "Va bene, avete avuto la best practice". Neanche quello. Io penso soltanto che Bisceglie oggi viene vista come un modello amministrativo. Tra poco adotteremo un altro punto per portare un nostro Dirigente che vogliono in un altro comune. I nostri Dirigenti li vogliono dappertutto. L'allenatore della squadra fuori casa vince qualche premio ogni tanto perché dicono che qualche cosa di buono la fa. A Bisceglie, invece di parlare delle cose amministrative, le offese pregiudiziali. Allora, non mi costringete ad alzare i toni da oggi, perché vi posso dire che arriverò integro alla campagna elettorale dalla coscienza a posto che ho. E questa integrità la farò pesare fortemente sulla campagna elettorale. Per cui onestà intellettuale, correttezza, fair play e rispettiamo le regole senza entrare a gamba tesa. Perché se entrate a gamba tesa, io oggi devo stare un po' più attento, ma tra qualche mese comincerò io ad entrare in campagna elettorale. E in campagna elettorale le regole sono quelle della condivisione. Decidete voi che gioco volete fare. Quello della correttezza di governare la città insieme, o quello della contrapposizione forte. Alla fine vinca il migliore. In bocca al lupo, buona fortuna, ognuno fa la sua strada e ci incontriamo poi in questo Consiglio Comunale, chi da una parte e chi dall'altra. Io starò ancora da questa parte.

#### **Presidente Napoletano**

Intanto io prima di chiedere se vi fossero altri interventi, devo conoscere se quella richiesta effettuata dal GAL sia fatta propria da qualche consigliere a mo' di emendamento rispetto al deliberato, altrimenti non si può neppure mettere in votazione. Finora non ho avuto un consigliere che l'abbia fatta propria. Consigliere Angarano.

#### **Consigliere Angarano**

Da un certo punto di vista sono contento e sollevato perché a volte il nostro Sindaco dimostra di essere spesso un freddo calcolatore. Quasi rasenta la perfezione. Invece vedo che quando viene punto sul vivo reagisce. Reagisce anche in maniera, secondo me, scomposta e anche un po' andando fuori da quello che...ma lui stesso lo ha ammesso e quindi non è che sto dicendo niente di che. L'argomento è l'intervento di noi consiglieri comunali che rappresentiamo il popolo che abbiamo un mandato popolare e che dovremmo sempre improntare i nostri interventi, i nostri contributi all'aggettivazione delle situazioni, ai principi, alle denunce, alle segnalazioni. Non dovremmo mai – almeno io finora – non ho mai nominato gente che ha preso contributi, associazioni che hanno preso soldi. Addirittura società che hanno preso finanziamenti nei GAL, società, Consiglieri Comunali assunti i parenti, io non ho mai nominato niente. Non sono

mai sceso a questo livello e non cadrò neanche stavolta alla provocazione del Sindaco perché credo che la sua sia una scivolata di stile e faccio finta che non sia neanche avvenuta. Perché, caro Sindaco, io ti ricordo che il conflitto di interesse c'è se uno vota a favore o se uno vota contro. Non è che c'è solo quando uno vota contro a te c'è conflitto di interesse. Il conflitto di interesse c'è perché è oggettivo. Non è perché se uno vota a favore, mi va bene, se vota contro è perché c'è conflitto di interesse. Ma che visione della democrazia è questa? Che visione delle regole? Io ho sentito dirti questo: i giornalisti hanno votato contro e c'è conflitto di interesse. E tu hai aggiunto l'aggettivo "contro". Non hai detto hanno votato, perché sono legittimamente soci e hanno diritto di votare a favore e contro senza conflitti di interesse. Anzi, ti dirò di più, chi ha avuto un finanziamento non ovviamente personale ma per aziende collegate, avrebbe dovuto votare a favore e lì ci sarebbe stato un conflitto di interesse magari. Ma se vota contro dimostra di onestà intellettuale. Perché nonostante il finanziamento vota contro quando le cose non vanno. E allora vedi quante contraddizioni ci sono nel tuo modo di pensare? Che scivolata che hai preso stasera qui. L'onestà intellettuale e nessun conflitto di interesse. Ma ti dirò di più: chiunque partecipi a un bando pubblico tramite avviso pubblico e partecipi in maniera trasparente è tutelato da quel bando. Non c'è conflitto! Il conflitto c'è quando dai il contributo ad personam, quando non c'è nessun avviso pubblico, quando non ci sono i bandi, quando assumi dalle società interinali i candidati, lì c'è conflitto di interesse. Non a chi partecipa al bando pubblico. Il bando pubblico tutela tutti. Io farò finta di non aver ascoltato gran parte del tuo intervento. Perché siete partiti col colpo di culo del Consigliere Di Pierro, siete passati dal colpo di magia del Consigliere Di Pierro, siete arrivati al colpo di scena che tutto è tranne che colpo di scena. Hai voluto personalizzare l'intervento: non è che se non viene fatta correttamente la rendicontazione o viene fatta in maniera superficiale, qualcuno sta offendendo l'ufficio tecnico che tu hai nominato persona per persona. Altrimenti dovremmo dire che siccome il Comune perde delle cause è colpa degli avvocati, è colpa dell'ufficio legale comunale, è colpa del Dirigente. Non è così. Non c'entra niente la colpa dell'ufficio tecnico nelle persone di. È una situazione oggettiva su cui si è aperto pure un contenzioso e quindi ancora più oggettiva. E che un consigliere comunale deve sollevare nel consiglio comunale, altrimenti come la deve sollevare? Con le denunce anonime? No, non siamo tipi da denunce anonime. Le diciamo in consiglio comunale le cose, apprezzate la correttezza. No, siamo scorretti. Siamo scorretti perché le diciamo in consiglio comunale davanti a tutti gli altri colleghi consiglieri. Non è assolutamente così. Non è nelle cose offendere l'ufficio tecnico, l'ufficio legale, l'ufficio finanziario. Perché qui è capitato anche questo, e non da parte mia. Allora io prendo quello che di buono c'è nel tuo intervento e cioè quello di verificare che il contenzioso aperto dal Comune di Bisceglie per quanto riguarda la restituzione dei fondi, non sia in conflitto con l'ottenimento di ulteriori fondi. Verificalo. Perché se un Comune viene accusato di aver gestito male i fondi, può essere pure che ci sia qualche norma che dica che quel Comune non può più ricevere fondi. E allora verificate che sia legittimo il contenzioso, non che nel merito avete vinto il contenzioso. Poi questo è tutto da dimostrare. E se la perdete non è colpa dell'ufficio legale, ribadisco. Ma verificate che quel contenzioso non sia in conflitto con l'ottenimento dei fondi. Ecco un altro contributo che do al consiglio comunale. Enzo, il finanziamento a Pacciano, a Palazzo Tupputi, il Castello è apprezzabile, io ti ho detto che avrei voluto votare a favore. Non fare populismo. Io ti ho detto che avrei voluto votare a favore. Però ti dico pure che il finanziamento alle opere pubbliche era già previsto nel piano dell'azione. Il GAL aveva previsto dei soldi destinati alle opere pubbliche, ci mancava pure che non le facevate le opere pubbliche. Enzo, qui ci dobbiamo dire le cose che vanno e che non vanno. Bisogna anche votare contro ogni tanto. Oltretutto tu hai fatto riferimento alle maggioranze del GAL e quant'altro. Io non voglio entrare nel merito, fatto sta che i Comuni, gli altri enti pubblici e le associazioni di categoria previste hanno più del 50% e il tutto è riconducibile a quattro persone in tutto su 100 soci. Quindi di che stai parlando? Io non sono nemmeno entrato, sei tu che entri nel merito e sbagli. Fratello mio, sbagli. Perché dici sciocchezze. Allora non entrare nel merito. Sennò io ti dico che il 54% ce l'hanno 5 persone. Detto questo, caro Enzo, io chiudo ritornando sull'alga tossica. Ma un secondo solamente. Non è fare allarmismo se si dice in Consiglio Comunale...nemmeno su Facebook sono intervenuto. Manco mi si può accusare di allarmismo. Però una cosa è l'allarmismo o le statistiche dei giornali del primo agosto, o per lo meno mi hanno informato male gli operatori del 118 o del pronto soccorso, perché può darsi pure che mi abbiano informato male di tante persone che purtroppo hanno avuto problemi. Allora una cosa è far finta che non ci sia niente, un'altra cosa è dire "Il problema purtroppo c'è ma riguarda una piccola parte della popolazione, quelli che sono più predisposti, quelli che hanno più problemi". È diverso il discorso, non è fare allarmismo. È comunicare alla cittadinanza che il problema c'è ma non vi dovete preoccupare. Non è che chiunque si fa il bagno

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

prende l'alga tossica, è una questione di visione. Io infatti quest'anno non ho scritto proprio niente sull'alga tossica perché è una questione di visione. Voi avete la visione di dire che va tutto bene e non è successo niente, non esiste il problema; e quando sarà io proporrò un'altra visione è ovvio. Non mi sto facendo il problema di votare a favore o contro perché dobbiamo stare insieme. Quelle sono cose politiche che ai cittadini non interessa. Se saremo insieme o contro, non interessa ai cittadini. Ma questo non è all'ordine del giorno. Allora è una questione di diversità di visione. Allora io ti faccio un'altra proposta: visto che noi non sappiamo fin dove arriva, quando arriva e come arriva, chiediamo all'ARPA di monitorare tutta la costa l'anno prossimo perché gli altri comuni lo fanno. Ragioniamo in termine di proposte di contributo, non di chi ha ottenuto il finanziamento e chi no, perché lì trascendiamo e travalichiamo la politica. Questo è il mio discorso in risposta al Sindaco e ripeto che per me è chiusa qua la questione.

**Presidente Napoletano**

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione intanto l'emendamento fatto proprio dal Consigliere Di Pierro sulla scorta di quanto richiesto dal GAL. Che a me sembra un po' inutile, però visto che lo si richiede espressamente perché pare che il bando lo chieda. Noi dovremmo approvare questo emendamento che diventerebbe un punto aggiuntivo rispetto al deliberato proposto in cartellina. Il che significa che questo diventa il punto due e gli altri vanno a scalare nella numerazione. Chiaro? Pongo in votazione l'emendamento così come letto prima dal Segretario Generale e fatto proprio dal Consigliere Di Pierro: chi approva alzi la mano. Giù le mani, chi è contrario? Astenuti? Tre astenuti più la Presidenza. Mettiamo in votazione il deliberato così come emendato pocanzi: chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come prima. Tredici favorevoli e quattro astenuti compresa la Presidenza. Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Punto n.4

**N.4 - Convenzione con il Comune di Trani per la gestione associata del servizio finanziario.**

**Presidente Napoletano**

Quarto e ultimo punto. Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Il Segretario leggerà le parti emendate di questa convenzione che naturalmente vengono elaborate alla luce di un confronto con gli altri comuni. Bisogna avviare un percorso col Comune di Bisceglie e il Comune interlocutore, in questo caso il Comune di Trani. Questa convenzione riguarda...diamo l'opportunità al nostro Dirigente di fare esperienza tornando dove è stato qualche tempo fa al Comune di Trani, ma la verità è che cerchiamo di rispondere a un'esigenza del Comune di Trani che per ragioni anche inerenti alla questione del patto di stabilità, non può gestire questo servizio con proprio personale, con propri Dirigenti e né può acquisirli con contratto a tempo determinato. Quindi un atto di solidarietà che non determinerà ulteriori sforzi da parte del Dottor Pedone che: uno, conosce già quella macchina burocratica per essere stato già Dirigente al Comune di Trani e averlo fatto anche come Dirigente della Provincia; due, è una situazione comunque che viene gestita attraverso il personale del posto e con unità che lui si porterà collaborativamente al Comune di Trani. Questa prestazione naturalmente vedrà un corrispettivo del Comune di Trani al Comune di Bisceglie quindi da questo punto di vista verrà indennizzato tra virgolette il Comune di questo tempo che il nostro Dirigente andrà a dedicare in un altro comune. È evidente che prima di accettare questa proposta che viene condivisa dal Dottor Pedone, ci siamo assicurati che non ci siano perplessità da parte dello stesso sulle modalità e sui tempi della sua prestazione dirigenziale al Comune di Bisceglie. Abbiamo le sue garanzie e abbiamo la gratitudine del Comune di Trani che dice grazie al Comune di Bisceglie che si presta per un aiuto importante che dimostra come questo Comune oltre che solidale, un pizzico di solidità nel suo apparato burocratico, nella sua condizione ce l'ha oltre che di capacità anche di credibilità verso l'esterno. Se i nostri dipendenti vengono chiesti all'esterno vuol dire che c'è stata una promozione di quello che è stato fatto. Tutti vedono i risultati e vedono grande qualità all'interno del nostro Comune. Quindi io penso che qui più che una discussione, debba farsi un momento di riflessione sugli emendamenti che sta facendo il Segretario in questo momento e poi spero che ci sia l'unanimità del Consiglio Comunale.

**Segretario Generale**

Innanzitutto volevo dare atto che c'è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla proposta di convenzione. Poi è successo questo: che il Comune di Trani ha approvato un testo di convenzione che è in parte dissimile rispetto a quello che era in cartella. E quindi si deve sottoporre al Consiglio Comunale una versione aggiornata. In buona sostanza le modifiche che sono state introdotte, sono queste, in merito alla durata: era previsto 8 mesi e loro hanno aggiunto questa frase: "Al termine degli 8 mesi della durata, la presente convenzione dovrà intendersi decisamente prorogata per i successivi 4 mesi, salvo diniego di proroga da parte del Comune di Bisceglie da esercitarsi almeno 30 giorni prima della cessazione". Rispetto alla durata di 8 mesi loro hanno inserito una sorta di proroga automatica per ulteriori 4, salvo che noi non siamo contrari. Completati invece i 12 mesi di durata, a quel punto la convenzione cessa. L'ulteriore modifica sostanziale, al di là di quelle logiche che sono state introdotte, riguarda questo cioè: "Il Comune di Bisceglie si impegna ad adottare specifici atti per l'adeguamento delle risorse per la contrattazione decentrata del personale impegnato nel servizio convenzionato, relative agli esercizi 2016-2017, adeguandolo ai valori massimi di contratto, che saranno rimborsati trimestralmente dal Comune di Trani in proporzione al tempo di utilizzo sulla base di specifica comunicazione dell'Ente di appartenenza". In buona sostanza hanno previsto che per il personale che sarà impegnato in questa convenzione, ci possono essere delle integrazioni di

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

trattamento accessorio che saranno a carico del fondo del Comune di Trani. Per il resto la convenzione ricalca quella che era agli atti.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Ho fatto una battuta che i consiglieri comunali hanno ascoltato: perché non ci chiedono mai il Dottor Camero come Dirigente? Sindaco, io credo di voler tenere un intervento in fatto di coerenza. Come lei ha definito poco fa la sua attività amministrativa piena di coerenza, trasparenza, correttezza e quant'altro, credo che consequenzialmente a tutto quello che si dice, bisogna rispettare quello che si fa. Io le volevo solamente ricordare questo. Che l'ultimo consiglio comunale in cui si è trattato, credo che eravamo in bilancio di previsione, l'ultima proroga concessa è stata fatta verso l'Architetto Giacomo Losapio e io ricordo che l'intero Consiglio Comunale, da Lei il primo, si esprime nel merito di non rinnovare più assolutamente la possibilità che i nostri Dirigenti, i nostri validi Dirigenti, non tutti, che non vengono messi mai in discussione, dovessero occuparsi solo ed esclusivamente del Comune di appartenenza. Questo fu detto, non dico deciso, ma è agli atti del verbale del consiglio comunale, quando c'è stata l'ultima proroga verso l'Architetto Giacomo Losapio in qualità di Dirigente della Provincia. Ora io comprendo le necessità del Comune di Trani, però credo che – e non voglio ricordare avvenimenti che spero siano stati chiariti anche da un punto di vista amministrativo per quanto riguarda la figura del Dottor Pedone che si è visto purtroppo essere additato di situazioni poco piacevoli – chiudiamo perché sono sicuro che il dialogo abbia portato a una unione di intenti di interesse generale, ma credo, caro Sindaco, poiché Lei ha prospettato che questa città è operativa nei vari settori dell'urbanistica, viene definita come città modello, viene definita e apprezzata anche da un punto di vista dell'operato dirigenziale, credo che oggi soprattutto spostare uno dei nostri migliori Dirigenti in una situazione che Lei forse conosce poco chiara viste le vicissitudini giudiziarie che il Comune di Trani purtroppo si è vista toccata come città, credo che non sia una cosa giusta e corretta. Uno perché si era deciso e si era parlato che i nostri Dirigenti dovevano stare a casa nostra e dovevano lavorare per il Comune di Bisceglie viste le tante problematiche esistenti. Due, perché così facendo, se spostiamo un Dirigente di un settore nevralgico qual è l'ufficio finanziario in un altro Comune che ha problemi molto più seri del nostro Comune, forse metteremmo in condizioni l'ufficio finanziario e il Dirigente di non ottemperare a 360 gradi il ruolo che occupa. Il fatto che lui abbia accolto questa cosa, buon per lui. Ma il buon senso doveva prevalere sull'istinto e far sì che quello che si è detto tempo fa, pochissimo tempo fa in consiglio comunale, fosse rispettato. Perché tra le due, l'una. Se è vero che l'ufficio finanziario è un ufficio nevralgico e poi ci troviamo per varie situazioni a dover portare gli atti in ritardo o non perfettamente compiuti, poi non ce la prendiamo con i Dirigenti. Però bisogna secondo me rispettare le regole. Nel penultimo consiglio comunale fu detto che non ci sarebbero state più proroghe per alcun Dirigente. Ora, non capisco perché adesso c'è questa esigenza e dobbiamo togliere un Dirigente che secondo me è un Dirigente importante all'interno della macchina amministrativa di questo Comune. Quindi non vedo quale sia l'utilità e la necessità. Poi è vero che voterete voi, ma io voterò contro su questo punto ma anche per una questione di correttezza. Rispetto quello che si è detto e quello che si è creato poi. Ve lo ricordate quando abbiamo approvato il bilancio quello che è successo nei confronti del Dottor Pedone o facciamo finta di niente? Sono usciti articoli di giornale su questa cosa. Adesso lo mandiamo in un Comune dove ci sono state situazioni che purtroppo conosciamo, problemi non indifferenti con un'assunzione di responsabilità, ma significa togliere tempo alla nostra macchina amministrativa. Dobbiamo decidere se stare da questa parte o se stare con due piedi in una scarpa. Io credo che il buon senso oggi debba prevalere. E che il Comune di Trani debba ricercare un altro Dirigente valido in un altro Comune. Il Comune di Bisceglie fa bene a far sì che i propri Dirigenti restino al suo posto e facciano il proprio lavoro, perché per altro li paghiamo noi.

**Consigliere Rigante**

Questa richiesta sicuramente è una sorta di riscatto del Dottor Pedone, della sua professionalità, dopo quello che è accaduto qualche mese fa in cui episodi che invece avevano messo in discussione proprio la professionalità del Dottor

Pedone. Quindi sicuramente è una richiesta che inorgoglisce il Comune di Bisceglie perché palesa il valore del Dottor Pedone e dei nostri Dirigenti. Tuttavia alcune perplessità non possono che essere sollevate in ordine a quanto questo nuovo impegno possa distrarre il Dottor Pedone dal suo lavoro presso la nostra amministrazione, per questo motivo noi ci asterremo.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Pedone.

**Consigliere Pedone**

Per una questione di correttezza nei confronti del Dottor Pedone, in quanto come ha detto il collega Casella non più di due mesi fa è stato in malo modo oggetto di critiche ingiuste nei suoi confronti, noi riteniamo di esprimere un voto contrario appunto perché riteniamo che il Dottor Pedone e le sue capacità professionali vadano valorizzate all'interno del Comune di Bisceglie. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Se non ci sono altri interventi, darei la parola al Sindaco.

**Sindaco Spina**

Al di là delle dichiarazioni favorevoli o contrarie, chi vota contro, vota contro il Dottor Pedone oggi. Perché comunque il Dottor Pedone da questa operazione, alla fine, almeno sul piano professionale della gratificazione riceve un segnale importante da questa comunità. Quindi votare contro significa votare contro la professionalità del Dottor Pedone. Il voto è inequivocabile, non lo si può mistificare con dichiarazioni sbagliate. Invece la cosa che volevo rimarcare perché devo dare atto che il Consigliere Casella ricorda bene una mia dichiarazione. Se vogliamo essere formali io ricordo che parlai della Provincia, dissi "Con la Provincia adesso basta con le convenzioni". Ma non cambia la mia visione delle cose. Io penso che vada ottimizzata la nostra risorsa personale proprio in funzione del Comune. Però non dimentichiamo oggi che si vive di un sistema. Noi per esempio oggi per tanto tempo non potevamo essere centrale unica per gli acquisti delle forniture, per cui abbiamo fatto una convenzione con la provincia di cui il responsabile è diventato l'Architetto Losapio. Questo, da certi punti di vista, ci garantisce che Bisceglie venga nei tempi e nelle modalità gestita con la stessa attenzione delle comunità. Quindi già questo è un aspetto importante da non sottovalutare e dimostra qualche volta che le convenzioni servono anche alla comunità biscegliese. Per quanto riguarda il Dottor Pedone, due cose devo precisarle: una, che sul piano della professionalità non c'è stata mai una mia dichiarazione contraria alla sua competenza tecnica quindi devo smentire chi ha additato queste cose poco fa. È evidente che il contrasto col Dottor Pedone poteva nascere dall'eccessiva professionalità che qualche volta un politico può travisare. Ci sono stati dei chiarimenti e gli equivoci caratteriali sono stati chiariti da tempo. Questo per rasserenare sul rapporto politico amministrativo. Mai messa in dubbio la professionalità e la capacità del Dottor Pedone in ogni mio verbale. Questo basta andarlo a leggere. Anche in quel periodo dicevamo che gli atti del Comune di Bisceglie erano atti inattaccabili sul piano economico-finanziario e i miei verbali parlano chiaro. L'altra questione importante: io direi una volta tanto prendiamoci anche l'aspetto positivo che la città di Trani ci ha chiesto un favore. Se siamo in grado di darlo ai nostri cugini e fratelli tranesi vuol dire che oggi siamo in una situazione migliore. Nella vita può capitare che tra dieci anni, quindici anni ci troviamo noi...non sempre le ciambelle escono col buco. A Bisceglie stanno uscendo sempre col buco, le ciambelle sono buone e quindi ce le gustiamo nella loro configurazione più ottimale. Questo varrebbe anche per il sospiro. Siccome le cose stanno andando bene, aiutiamo chi ha degli intoppi in questi anni che sono dipendenti da questioni non strettamente inerenti le capacità politiche o burocratiche. Ci sono anche questi congiunturali e di fortuna. Quindi io esprimo oggi con questo atto anche un atto di solidarietà forte istituzionale tra il Comune di Bisceglie e il Comune di Trani. Non si sa mai, nella vita quando si creano solidarietà forti una volta tocca a Trani avere un favore da Bisceglie, tra dieci, quindici anni, tra cinque anni potrà toccare a Bisceglie avere un favore di Trani. Si ricorderanno i nostri figli e i nostri nipoti che qua c'erano dei consiglieri comunali

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Settembre 2016**  
Dibattito Consiliare

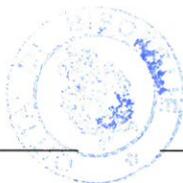
che quando Trani ha avuto bisogno perché non può fare concorsi, non possono fare assunzioni, che facciamo? Li facciamo degenerare il bilancio? Ricordiamoci che Trani gestisce anche il Piano Sociale di Zona di Bisceglie come comune capofila. È un altro aspetto delicato che significa avere ordini in quei conti. Quindi ormai ci troviamo in un unico sistema globale, figuriamoci se a livello istituzionale Bisceglie e Trani non possono trovarsi sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. Io faccio l' "in bocca a lupo" al Sindaco Bottaro e ai consiglieri di Trani che possano trovare col Dottor Pedone un riferimento certo che dia serenità anche al loro operato.

**Presidente Napoletano**

Mettiamo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari. Astenuti? Votiamo sulla immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come la prima. Benissimo, il Consiglio Comunale è sciolto.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

